



Decreto Dirigenziale n. 81 del 20/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOC. TONY COSTRUZIONI SRL - AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS 152/06 SMI, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (R12,R13) CON UBICAZIONE DELL'IMPIANTO IN ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. PANTANO - 80011 ACERRA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che il sig. Lanzano Antonio, nella qualità di rappresentante legale della **Soc. Tony Costruzioni srl**, con nota acquisita in data 13/04/2017 prot. n. 2017.0277166 ha chiesto autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio delle attività di messa in riserva, trattamento di rifiuti non pericolosi, con ubicazione dell'impianto Zona Industriale ASI loc. Pantano – 80011 Acerra (NA).

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 22/05/2017, esaminata la documentazione trasmessa dalla Soc. Tony Costruzioni srl, ha ritenuto il progetto esaminabile da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione della seguente documentazione integrativa:
- *Autocertificazione resa da tecnico abilitato sulla eventuale esclusione dal Piano Territoriale Regionale (PTR) dell'area su cui ricade l'impianto;*
 - *Autocertificazione resa da tecnico abilitato sulla eventuale esclusione da ex SIN dell'impianto de quo;*
 - *Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate;*
 - *Descrizione dettagliata delle aree al servizio dell'impianto (area di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio rifiuti recuperati, di rifiuti da smaltire, uffici, ecc.) con indicazione anche grafica delle rispettive superfici;*
 - *Quantità massima stoccabile dei rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla parte VI impiantistica punto 6.2;*
 - *Planimetria catastale 1.2000.*
- b. che nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 26/06/2017 e conclusasi in data 29/03/2018, i cui verbali si richiamano- esaminata la documentazione presentata dalla Società, acquisita agli atti in data 13/04/17 con prot. n. 2017. 0277166 ed la successiva documentazione integrativa prot. 2017.0321836 del 05/05/2017 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- b.1** Il sito oggetto della richiesta di autorizzazione in procedura ordinaria è censita al Catasto al foglio 13 particelle 871 sub. 1-2-3 ed ha una superficie totale di circa 5160 mq così suddivisa:
- in posizione baricentrica nel sito è presente un capannone con annessa palazzina uffici, avente superficie totale in pianta di circa 1850 mq.;
 - piazzale pavimentato in cemento industriale impermeabile adibito allo stoccaggio e al transito di automezzi avente superficie totale in pianta di circa 2290 mq;
 - la restante superficie è adibita a verde per circa 1020 mq.

Al sito, completamente circondato da una recinzione, si accede attraverso due cancelli metallici, larghi circa 6 metri.

In prossimità dell'ingresso principale è presente il sistema di pesa elettronica provvisto di controllo radiometrico. Nell'impianto è presente adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche da avviare all'impianto di trattamento.

Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei vari rifiuti;

è distinto il settore per il conferimento da quelli di messa in riserva;

la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione sono impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree sono contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali sono garantiti da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale.

b.2 l'attività produttiva che si intende esercitare produce **emissioni in atmosfera**

b.2.1 emissioni diffuse prodotte dalla movimentazione dei rifiuti o da polveri accumulate sulla pavimentazione :

- Sarà assicurata una umidificazione costante delle superficie del suolo percorse dai mezzi di trasporto in modo da non dar luogo ad emissioni di polveri. Per garantire la pulizia della pavimentazione sarà utilizzata idonea macchina spazzatrice.
- I materiali stoccati, lavorati e movimentati durante le fasi di carico, scarico non comporteranno rischi di produzione di emissioni diffuse nell'ambiente atmosferico poiché gli stessi saranno costantemente umidificati mediante un sistema di nebulizzazione ad acqua (del tipo descritto in precedenza), che impedirà la dispersione delle emissioni pulverulenti.

b.2.2 emissioni diffuse prodotte dalla pressatura di rifiuti:

- I rifiuti da sottoporre a pressatura saranno scaricati in apposite aree pavimentate con cemento industriale ed umidificati continuamente grazie all'impiego di sistemi di nebulizzazione ad acqua del tipo descritto in precedenza. Successivamente gli stessi vengono immessi su di un nastro trasportatore che li conduce alla pressa dove avviene la riduzione volumetrica degli stessi.

In prossimità della pressa sarà installato un ulteriore sistema di nebulizzazione ad acqua utile per l'abbattimento di eventuali emissioni diffuse residue, rese comunque già totalmente trascurabili dal processo di umidificati effettuato a monte della pressatura.

Per le polveri si devono rispettare per legge i seguenti limiti

POLVERI TOTALI:

< 50 mg/l Nmc se $FM > 500$ g/h

< 150 mg/l Nmc se $100 < FM < 500$.

b.3 per le **emissioni acustiche**, il Comune di Acerra ha operato il piano di zonizzazione acustica come

previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L'area in questione è situata in una zona del comune classificata come “**ZONE DI CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI**”.

All'interno di tali zone, come prescritto dalla *Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97*, il limite di emissione è di 65 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e di 65 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla *Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97*, è di 70 dB(A) nelle ore diurne e di 70 dB(A) nelle ore notturne.

Per le attività da effettuarsi presso l'impianto sito zona industriale ASI – Loc. Pantano nel comune di Acerra (NA) dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente.

b.4 l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di **prevenzione dei vigili del fuoco**. Pertanto la società ha presentato regolare SCIA protocollo 31229 del 14/07/2017 al comando provinciale vigili del fuoco di Napoli che esaminato il progetto in argomento, ai soli fini della prevenzione antincendio, esaminato gli atti progettuali ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

b.5 la gestione delle **acque di scarico**, acque di prima pioggia ed acque nere, è di seguito descritta. Dalla tipologia della sua destinazione, l'opificio in questione non darà luogo a scarichi di processo ma soltanto allo scarico delle acque meteoriche raccolte sulle coperture e sulle zone scoperte pavimentate, e dalle acque provenienti dai servizi igienico-sanitari.

Il sistema fognario a servizio del capannone e del tipo separato, con una rete acque bianche che convoglierà le acque meteoriche, ed una rete per acque nere che a sua volta convoglierà le acque provenienti dai servizi igienici. Entrambe le tipologie di acque di scarico prima di essere immesse nella fogna consortile saranno adeguatamente trattate.

RETE ACQUE NERE

L'impianto riguarda esclusivamente la palazzina uffici. La rete è formata da montanti in PVC rigido sifonati alla base costituenti le fecali, che addurrano gli scarichi in pozzetti in c.a.v prefabbricati con chiusino a tenuta in ghisa e collegati mediante diramazioni, alla fossa biologica del volume di 6 mc, del tipo prefabbricata in materiale plastico dimensionata per un utenza massima di 15 persone. Le acque di risulta della digestione dei fanghi provenienti dalla fossa sono convogliate in pozzetto posto al di là della recinzione e successivamente convogliate alla fognatura consortile.

La qualità delle acque scaricate nella fogna nera stradale rispetta i seguenti valori limite previsti dalla Tab.3 della L.152/99:

- 5,5 <pH<9,5;
- Materiali grossolani assenti;
- Solidi sospesi totali <200_mg/l;
- BOD₅<250_mg/l come O₂;
- COD<500_mg/l come O₂;

RETE ACQUE BIANCHE

La rete fognaria per le acque bianche è formata da due collettori principali in PVC caratterizzati da vari diametri posti all'interno dell'area scoperta, intervallati da pozzetti di ispezione in c.a.v prefabbricati posti ad una distanza di 30 m, con copertura grigliata o con chiusino in ghisa. Le acque di raccolta della copertura del capannone sono convogliate in delle apposite canalette formate da elementi prefabbricati che sboccano direttamente nelle pluviali

in PVC.

Le acque convogliate dalla rete fognaria denominate “acque di prima pioggia” prima dell’immisione al recapito finale subiranno un trattamento di depurazione per la separazione dei grassi in sospensione, e successivamente all’uscita dall’impianto di trattamento verranno convogliate assieme alle “acque di seconda pioggia” in un pozzetto posto all’esterno della recinzione e da qui alla fogna consortile.

Sono previsti impianti di depurazione biologico e di depurazione chimico -Fisico dettagliatamente descritti nella relazione tecnica allegata all’istanza.

b.6 Nella seduta del 26/06/2017 si acquisiscono agli atti della CDS i seguenti pareri e note:

- Nota dell’ASL NA 2 Nord acquisita agli atti con prot. 2017. 0413933 del 14/06/2017 con la quale il medesimo ente esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole**.
- nota dell’ATO 2, acquisita agli atti con prot. 2017.0438773 26/06/2017 con la quale il medesimo Ente rende noto che non gli risultano pervenuti gli atti prodotti dalla Società e che pertanto non può rilasciare il parere di competenza in quanto gli atti stessi sono necessari e propedeutici.

Nella seduta del 24/07/2017 si acquisiscono agli atti della CDS i seguenti pareri e note:

- **b.7** Nota dell’ATO 2, acquisita agli atti con prot. 0504245 del 21/07/2017 con la quale il medesimo Ente esprime **parere favorevole** con la prescrizione che la Società effettua a cadenza semestrale le analisi delle acque reflue;
- Nota della Città Metropolitana di Napoli prot.130165 del 24/07/2017 con la quale il medesimo Ente chiede integrazioni alla documentazione progettuale trasmessa in particolare occorre integrare l’elaborato grafico 1.2.2 (PL)-1.2.7 (planimetria di layout) ed elaborato 1.2.2 (R) -1.2.7. I dettagli sono riportati nella stessa nota allegata al presente verbale.
- Nota dell’ASI prot. N. 3265 del 24/07/2017, con la quale il medesimo Ente sostiene di non riconoscere la Tony Costruzioni srl come impresa insediata nell’agglomerato ASI di Acerra e per questo a partecipare alla CDS odierna.

CONSIDERATO che la società ha trasmesso con note agli atti della CDS con prot. 2018.0065622 del 30/01/2018 e prot.2018.0115793 del 20/02/2018 la documentazione richiesta dalla CTI, dalla Città Metropolitana dei Napoli e dal Consorzio ASI di Napoli ; nella seduta del 29/03/2018 si acquisiscono agli atti della CDS i seguenti pareri e note:

- Nota della Città Metropolitana, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 2018.0207668 del 29/03/2018 con la quale il medesimo Ente esprime **parere favorevole**.
- Il Consorzio ASI di Napoli nella rappresentanza dell’ing. A. Calderoni, **esprime, per le proprie competenze parere favorevole** all’approvazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. Georeferenziare i pozzetti fiscali previsti prima della immissione delle acque reflue e delle acque meteoriche nei collettori fognari consortili;

2. Prevedere un sistema di clorazione a valle della vasca imhoff

3. La società si dovrà dotare, prima dell'entrata in esercizio, del permesso di utilizzo dei collettori fognari consortili di competenza del consorzio ASI.

DATO ATTO che

- l' UOD 501708 con nota del 03/05/2018 prot. 0281096 ha invitato L'Arpac di Napoli a trasmettere il proprio parere di competenza.
- l' UOD 501708 nelle sedute delle Conferenze di servizi, ai verbali si rimanda, ha invitato tutti gli Enti a partecipare o quanto meno ad inviare il proprio parere di competenza.
- in data 21/07/2017 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, per i componenti della Società Tony Costruzioni per i relativi familiari conviventi maggiorenni, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. pr nautg 0146653 - 20170721, comunque la società è iscritta alla white list.

PRESO ATTO che:

- a. la società con nota acquisita con prot. 2018.0351278 del 01/06/2018 ha rinunciato alla attività R3 e che pertanto ha ripresentato una nuova planimetria di lay out e una nuova relazione sulle emissioni in atmosfera .
- b. l'Arpac di Napoli non ha dato risposta al sollecito della nota del 03/05/2018 prot. 0281096, inviata il 04/05/2018 e il 15/05/2018.
- c. Il Comune di Acerra non ha inviato il proprio parere di competenza

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell' impianto, **Soc. Tony Costruzioni srl** , per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi (R12,R13) con ubicazione dell'impianto Zona Industriale ASI loc. Pantano – 80011 Acerra (NA).

VISTI

- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.386/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1.AUTORIZZARE la **Soc. Tony Costruzioni srl**, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare l'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi (R12,R13) con ubicazione dell'impianto Zona Industriale ASI loc. Pantano – 80011 Acerra (NA) in conformità al progetto, acquisito agli atti con prot. n. 2017.0277166 del 13/04/2017 che consta dei seguenti elaborati:

Documentazione tecnica

Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;

Trasmissione documentazione integrativa spontanea;

Dichiarazione di conformità tra cartaceo e CD;

copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;

Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1b);

Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;

Documentazione Tecnica

relazione tecnica;

Relazione Geologico - Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo;

Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;

Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;

Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;

Autocertificazione titoli edilizi;

Autocertificazione conformità urbanistica con certificato;

Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;

Allegato 1 e

Inquadramento territoriale

planimetria generale con lay-out di lavorazione;

planimetria generale;

sezioni e prospetti;

planimetria schemi e reti impiantistiche;

stralcio aerofotogrammetrico;

Estratto PUC.

Estratto catastale

allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico

inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento

Corografia 1:25.000

2. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 5.3

3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti con i relativi codici CER, da stoccare e "trattare" che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ	QUANTITÀ TONNS/ANNO
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 R12	9.600 T/a
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*		
150103	Imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200201	Rifiuti biodegradabili		
200307	Rifiuti ingombranti		
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 R12	3.960 T/a
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri		
040221	Rifiuti da fibre grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*		
191208	Prodotti tessili		
200110	abbigliamento		
200111	Prodotti tessili	R13 R12	3.000 T/a
200307	Rifiuti ingombranti		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in materiali compositi		
160119	plastica		
170203	plastica		

191204	Plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	Rifiuti ingombranti		
100210	Scaglie di laminazione	R13 R12	9.000 T/a
110501	Zinco solido		
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170405	ferro e acciaio		
170406	stagno		
170407	Metalli misti		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12	6.000 T/a
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	carta e cartone		
200101	Carta e cartone		

101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	R13 R12	9.000 T/a		
150107	Imballaggi in vetro				
160120	vetro				
170202	vetro				
191205	vetro				
200102	vetro				
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 R12	9.000 T/a		
160122	Componenti non specificati altrimenti				
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215*				
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 R12	21.600 T/a		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310				
170101	Cemento				
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramica				
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*				
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*,170902*,170903*				
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				
200202	terra e roccia				
160103	Pneumatici fuori uso			R13 R12	4.500 T/a

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 per le acque reflue, il rispetto del valore limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. per i corpi idrici superficiali, di effettuare analisi a cadenza semestrale;

4.2 per le polveri totali, prodotte durante l'attività di lavorativa, immesse in atmosfera, il valore autorizzato è:
< 50 mg/l Nmc se FM > 500 g/h

<150 mg/l Nmc se $100 < FM \text{ g/h} < 500$.

Il rispetto dei limiti delle emissioni in atmosfera sarà verificato mediante analisi con cadenza annuale da effettuare in autocontrollo.

Qualora in seguito a controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiore al detto limite, la società dovrà adottare tutti i rimedi per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, al Comune.

4.3 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4.8 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali ai fini di accertare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e falda e di attivare gli eventuali interventi di caratterizzazione e bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito

4.9 il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche, previsti dal Comune di Acerra per la zona in esame. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente entro due anni.

4.10 La società dovrà inviare i risultati degli autocontrolli, entro 15 giorni dai rilevamenti, a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Acerra, e quelli relativi agli scarichi idrici anche all'ATO.

4.11 l'impianto della società ricadente nella superimmetrazione dell'area SIN LDFAA, deve avviare le procedure per le indagini preliminari.

5 DI STABILIRE che:

5.1 la Soc. Tony Costruzioni srl è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

5.2 la Società Tony Costruzioni srl prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € 44.550 a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

5.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la

data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi;

- 5.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6 DARE ATTO che:

il Sig. Lanzano Antonio nella qualità di legale rappresentante della Soc. Tony Costruzioni srl, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata; che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

- 7 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. Tony Costruzioni srl con sede legale nel Comune di Afragola (NA) alla via XI traversa Saggese ;
- 8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
- 9 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C.per la pubblicazione .

Dr Antonio Ramondo